



Si conclude il PON all'Istituto Pellati: scuole in sinergia per il "patrimonio"

NIZZA MONFERRATO

L'Istituto Nicola Pellati, scuola superiore nicese con sede distaccata a Canelli, punto di riferimento del sud Astigiano per la scuola secondaria di secondo grado, conclude in questi giorni il percorso nell'ambito dei progetti PON. Quanto seguito da insegnanti e studenti a partire dal maggio 2017, quando l'iniziativa è divenuta ufficiale sotto un punto di vista formale, è stato il progetto "Sentieri animati", obiettivo finale il "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Racconta la dirigente scolastica Matelda Lupori: «A fare rete sono state 5 scuole del territorio: gli istituti superiori Pellati di Nizza e Parodi di Acqui e gli istituti comprensivi di Nizza, Canelli e Incisa, con la collaborazione esterna del CPIA di Asti e dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza». Questi tipi di **Fulvio Gatti**

percorsi vengono innanzitutto presentati sotto forma di documentazione e valutati nell'ambito di una graduatoria. Quello con capofila il Pellati, precisa la Dirigente, si è originariamente classificato primo a livello regionale nella categoria "istituzioni scolastiche che partecipano in rete". «È stata la prima esperienza di PON in rete tra diverse scuole e per certi versi è stata molto complessa - commenta Matelda Lupori - D'altro canto è stato molto incoraggiante il fatto di aver collaborato ad un prodotto unico, dove il lavoro dei ragazzi più grandi si fonde con quello dei bambini delle scuole primarie. Si è trattato di un modo per fare didattica innovativa, ma anche per conoscerci tra docenti e tra scuole, l'inizio di una nuova collaborazione tra le scuole del territorio». Il progetto si distingueva all'interno di 15

moduli. In comune, ciascuno di essi aveva il taglio laboratoriale, mentre agli studenti veniva offerta una componente condivisa, con formazione relativa al nostro territorio e alle sue peculiarità, in incontri tenuti da guide turistiche professioniste. Prosegue la Dirigente: «In seguito, durante le diverse parti specifiche, alcuni esperti lavoravano insieme ai ragazzi su argomenti quali le ricette tradizionali, la letteratura legata al territorio, i suoni caratteristici, la fotografia del paesaggio». Questo l'elenco integrale dei moduli affrontati: "Una mappa per tutti"; "Scorci paesaggistici - Layout artistico sito"; "Cogliere l'istante"; "Bellezze a cielo aperto: una finestra su Canelli"; "Le mani in pasta"; "Masche: storytelling"; "Il Belbo racconta... Belbo da fiaba"; "Fenoglio, Canelli e le Langhe"; "La vigna sonora"; "Mad for science -

Il paesaggio invisibile (uve a bacca bianca)"; "Mad for science - Il paesaggio invisibile (uve a bacca rossa)"; "Meet Incisa"; "Sospiri"; "Guardo la collina"; "The Wall - Percorsi di riqualificazione urbana". Il conteggio finale vede 300 ore di attività laboratoriale extrascolastica, un totale di 325 ragazzi iscritti ai moduli, corrispondenti a un finanziamento di 69 mila euro. Il video riassuntivo a cura di studenti, docenti ed esperti si può trovare anche in forma video sul sito <https://pellatiponunamappa-per-tutti.home.blog/>.

**PROGETTO PRIMO
 NELLA GRADUATORIA
 REGIONALE.
 PERCORSO DI 4 ANNI
 300 ORE DI ATTIVITÀ
 325 RAGAZZI ISCRITTI**



STUDENTI ALL'OPERA DURANTE UNO DEI LABORATORI